

U L T I M E D E L L A R A D I O

19. settembre 1944

F r o n t e j u g o s l a v o :

23.000 DOMOBRENCI PASSATI NELL'ESERCITO DI LIBERAZIONE NAZIONALE NEI PRIMI 10 GIORNI DI SETTEMBRE. Come comunica Radio Libera Jugoslavia in tutta la Jugoslavia si sono arresi 23.000 domobrenchi. Da ogni parte comunicano della grande risposta che ha avuto fra i domobrenchi l'ultimo avviso del maresciallo Tito, allorchè saranno noti gli ultimi risultati della campagna, i numeri saranno certamente parecchio aumentate. Tutti i giornali del mondo scrivono delle ultime grandi vittorie dell'Esercito Nazionale di Liberazione e dei Reparti Partigiani jugoslavi. L'apice delle vittorie è stato raggiunto con l'occupazione di Negotin dove l'Armata Rossa si è unita col NOVJ e l'occupazione delle grandi isole del mare Adriatico, dove le unità del NOV e POJ sono sbarcate con le nostre navi e coll'aiuto della nostra aviazione. Nella Slavonia è stata occupata e liberata la città di SLAVONSKO POZEGO. In Serbia continuano lotte e sono state occupate diverse città.

IL GENERALE ROATA IN TESTA ALLA LISTA DEI DELINQUENTI DI GUERRA AI TEMPI DELL'OCCUPAZIONE ITALIANA DELLA SLOVENIA.

La Commissione per l'accertamento dei delitti dell'occupatore e dei suoi servi ha finito il proprio lavoro per i delitti commessi ai tempi dell'occupazione italiana. Tutti i delinquenti saranno perseguitati nel che le nostre autorità saranno aiutata dalle autorità inglesi, americane e sovietiche. La lista dei delinquenti sarà fra poco pubblicata.

F r o n t e o r i e n t a l e :

LOTTE FURIOSE PRESSO VARSAVIA. A nord di Varsavia continuano lotte furiose. I bombardieri americani hanno recato aiuto ai patrioti polacchi che assalgono i tedeschi nel centro della città. Gli aerei americani hanno effettuato l'atterraggio su aerodromi sovietici. Nella Transilvania le truppe sovietiche hanno occupato assieme ai reparti rumeni più di 30 abitati. Le truppe sovietiche, che sono entrate solennemente a Sofia, dove la popolazione ha loro organizzato grandi dimostrazioni di saluto, stanno penetrando verso la principale guarnigione tedesca nella Serbia del sud, verso NIS.

F r o n t e o c c i d e n t a l e :

ALTRE PENETRAZIONI NEL TERRITORIO GERMANICO. Le truppe americane che ora combattono già nelle vie di Achen che ora è già completamente circondato, sono penetrate già ad ovest di questa città e si trovano ora solo 35 km. dalla città KOELN. L'armata di paracadutisti che è sbarcata dietro le linee in Olanda, rappresenta un grande pericolo per il fronte tedesco settentrionale. Le prime unità della fanteria celere si sono già unite con i primi reparti motorizzati dell'esercito americano, che è penetrato oltre la frontiera olandese. L'unione si è avuta presso la città olandese Eindhoven.

M A R C I A N E L L A V I T T O R I A

Questo è più di quanto si potrebbe aspettare. Ogni comunicato del Quartier Supremo NOV e POJ è una nuova sensazione militare, e ciò non più nella misura delle lotte partigiane. Il nostro Esercito raggiunge successi che sostengono il paragone con le lotte ed i successi dei nostri grandi alleati, superforze mondiali.

Dietro ordine del proprio comandante supremo, il nostro esercito ha in pochi giorni annientato tutte le comunicazioni che potrebbero servire come via di ritirata a più di 25 divisioni tedesche nei Balcani. Non erano facili queste lotte. Nelle lotte per una sola comunicazione sono caduti più di 1000 nemici. All'assalto cadono guarnigioni che sono custodite come ad es. Zepcar, da 4000 tedeschi, sotto l'impeto dei nostri combattenti crollano fortezze come Prijedor con 7000 soldati nemici. Il nostro esercito ha disarmato in due giorni la 24. e 29. divisione bulgara. Gli eroi del NOVJ hanno effettuato lo sbarco sull'isola Brač e l'hanno completamente ripulita dal nemico. E finalmente è caduto Negotin: il nostro NOVJ si è congiunto con l'Armata Rossa.

Il nemico è completamente infranto. I tedeschi si arrendono, giornalmente giungono dalla nostra parte migliaia e migliaia di domobrenchi e četniki. Le forze fasciste in Jugoslavia si sono infrante sotto il nostro pugno armato.

Ai grandi successi militari si aggiungono parimenti grandi successi politici. Tutta la Serbia arde nel fuoco della rivolta. Ha dimostrato di rinnegare

i traditori, ha dimostrato che i seguaci di Mihajlović erano menzogneri al =
lorchè affermavano che la popolazione Serba dava loro la legittimazione per
l'esistenza. Non è caso, che la rivolta in Serbia ha con la forza armata in=
franto il quartier generale di Mihajlović sulla Ravna Gora. La Slovenia ,
Croazia, Montenegro, Macedonia, Serbia, tutte le regioni, tutti i popoli jugo=
slavi hanno parlato. Non vogliono più di se traditori, tutti sono per la Ju=
goslavia di Tito.

La Jugoslavia marcia verso la vittoria più unita che mai. La Jugoslavia
di Tito ha un esercito, più forte di quanto avesse avuto mai la nazione jugo=
slava. Questa è la nostra grande garanzia per il domani.

Ancora una volta è stata dimostrata l'esattezza del nostro cammino. Gli
speculatori antipopolari hanno ricevuto un nuovo colpo, quei speculanti che
credevano e contavano sul fatto che il nostro esercito - nelle continue lotte
coll'occupatore - indebolirà talmente, che sui corpi dei nostri migliori ,
potranno sorgere loro quali padroni. Il loro conto è a puntino identico al
conto delle forze fasciste del mondo, che attendevano che le forze dell'assal=
to della Germania sull'Unione Sovietica costerà la Russia tante vittime, che
diventerà una nazione di second'ordine e dovrà accettare i loro dettati. Le
loro illusioni si sono infrante davanti a Stalingrado. Le vittorie odierne
del NOVJ sono il nostro Stalingrado.

La forza del nostro esercito aumenta! Il nemico è vinto, bisogna unire tut=
te le forze, per annientarlo quanto prima!

Morte al fascismo - libertà al popolo!